

LA PROVINCIA DI VIBO VALENTIA



TRA MARE E MONTI

un Territorio da scoprire

PROVINCIA DI
VIBO VALENTIA





DALLA COSTA DEGLI DEI ALLE SERRE

Il comprensorio territoriale della Provincia di Vibo Valentia è collocato al centro della terra calabrese, affacciato sul Tirreno. Il mare cristallino, le spiagge dorate e la natura selvaggia conservano i segreti di una storia millenaria. La costa comprende 11 comuni, da Pizzo fino a Nicotera – procedendo verso sud –, con frequenti terrazzamenti, sia su costoni a strapiombo sul mare sia su distese di spiaggia finissima. Questa è una zona ad alta vocazione turistica, di cui i principali motivi di attrattiva sono: la varietà di risorse naturali, dalla costa sabbiosa a quella a scogliera; i centri storici di grande rilievo culturale; i servizi turistici e ricreativi. L'area collinare interna è composta da 25 comuni, suddivisi in tre aree distinte: il Monte Poro, la Valle del fiume Mesima, la Valle del lago Angitola. Il Monte Poro disegna un paesaggio agrario vivace e ordinato, cosparso di molteplici piccole aree archeologiche corrispondenti agli antichi insediamenti, ove ancora oggi sono localizzati i centri urbani. Le due oasi naturali di Cropani-Micone e del Marchesale, a cavallo con le Serre, e la Valle del Lago Angitola – protetta dal Wwf – a nord, tracciano i confini dell'area più urbanizzata della Provincia. La remota parte montuosa dell'Appennino delle Serre, comprendente 13 comuni, è una nicchia ambientale di grande pregio, a tratti completamente incontaminata.

The Province of Vibo Valentia is situated in the central part of Calabria, in front of the Tyrrhenian Sea. Because of its crystal-clear sea, golden beaches, and wild nature the "Costa degli Dei" keeps the secrets of a millennial history that borders on legend. The coast includes 11 towns, from Pizzo to Nicotera; while the hill area includes 25 towns, divided in three zones: "Monte Poro", "Valle del fiume Mesima" and "Valle del lago Angitola". "Monte Poro" is a rural and thriving landscape, with many archeological areas. Lastly, the "Serra Mountains" consist of another 13 towns and they are a wonderful corner of uncontaminated nature.



È nel nostro territorio che si trovano tre dei principali poli turistici dell'intera Calabria: Pizzo, Tropea e Capo Vaticano.

Pizzo, uno dei borghi più pittoreschi della costa, è arroccato sul pendio di un suggestivo promontorio che si erge a picco sul Tirreno, proprio al centro del golfo di Sant'Eufemia. Il centro cittadino è caratterizzato da residenze signorili e antiche chiese, tra cui quella di Piedigrotta, scavata nel tufo, e quella di S. Giorgio Martire. La testimonianza storica più interessante è il castello costruito nel XV secolo dagli Aragonesi, a picco sul mare per dominare l'intero golfo antistante. Il maniero è celebre perché vi fu tenuto prigioniero e poi fucilato Gioacchino Murat, cognato di Napoleone e Re di Napoli all'inizio dell'Ottocento. Il castello Murat è monumento nazionale. Scendendo dal borgo antico, si arriva alla Marina, caratterizzata da acque cristalline. A Pizzo si produce un ottimo e rinomato gelato artigianale detto "tartufo" e molti sono i ristoranti che offrono specialità tipiche marinare. Pizzo è celebre, altresì, per la produzione della pregiata uva "zibibbo" e la per storica lavorazione del tonno da parte di aziende rinomate per la qualità e la bontà di un prodotto apprezzato in tutto il mondo.

Tropea, la "perla del Tirreno", è situata tra i golfi di Gioia Tauro e quello di Sant'Eufemia. È un centro di attrazione turistica internazionale per la bellezza paesaggistica e urbanistica, per l'incanto delle scogliere e del mare, per la notevole qualificata capacità ricettiva. Tra le sue attrattive culturali ricordiamo l'isoletta di Santa Maria, con in cima il Santuario, un tempo monastero benedettino. Stimolante è esplorare le sue vuuzze e vicoli alla scoperta di antichi portali e balconate. Tropea è famosa in tutto il mondo, oltre che per il turismo, anche per la cipolla rossa.

Capo Vaticano, anticamente il "Capo", era un promontorio sacro conosciuto in tutta la Magna Grecia, poiché da qui sacerdoti e indovini scrutavano il futuro. Nei paraggi si trovava il mitico porto Ercole, probabilmente situato nella vallata del torrente Ruffa. Capo Vaticano è un'estesa località balneare del comune di Ricadi. Il promontorio che ne assume il nome raggiunge l'altezza massima di 124 metri ed è costituito di un granito unico nel suo genere, di colore bianco-grigio, studiato in tutto il mondo per le sue particolarità geologiche. Inoltre, i fondali marini ricchi di fauna ittica, le suggestive spiagge di sabbia finissima e acque cristalline, associate a dirupi e a faraglioni, rendono Capo Vaticano meta obbligata per sub e turisti italiani e stranieri.

In this wonderful setting there are at least three important seaside resorts to visit: Pizzo, Tropea and Capo Vaticano.

Pizzo is one of the most picturesque suburbs in the coastline. The urban centre offers some interesting high-class residences and many ancient churches, such as "Piedigrotta Church" (carved out in the tuff) and "S. Giorgio Church". The castle was built during the XV century by the Aragoneses and it is famous because "Gioacchino Murat" (Napoleon's brother in law) was imprisoned and executed there. In Pizzo you can taste fresh seafood with a glass of an excellent vintage wine, produced with the "zibibbo" white grapes as well as the famous "tarufo" ice-cream.

Tropea is called "the pearl of the Tyrrhenian Sea". It is situated between the S. Eufemia and Gioia Tauro Gulfs. It is an international tourist place because of its wonderful landscapes, sea-cliffs and well equipped resorts and hotels. In Tropea you can also visit the little island and its suggestive "S. Maria dell'Isola Church" that was an important Benedictine monastery. Tropea is also famous for its fascinating little streets, in which you can appreciate ancient main doors and wrought-iron balconies. The city is also well-known all over the world for the production of the sweet flavored red onion.

Capo Vaticano, is the never-ending bay in the district of Ricadi. The legend says that from this breathtaking place some oracles and priests had the ability to foresee the future. It is well known for its unique white and grey granite. You can also explore its sea-depths with its peculiar fauna, its suggestive thin sand, and its crystal-clear water as well as its awesome sea-cliffs.

ARCHEOLOGIA - MEDIOEVO

Il territorio vibonese è un'area ricca di testimonianze archeologiche. La sua storia risale al primissimo periodo preistorico. In principio fu una area abitata dai Bruzi, genti di stirpe indoeuropea, di linguaggio osco, di animo rude e bellicoso, a connotazione nomade, così come riportato da Platone. In seguito, nel corso dei secoli, si succedettero numerosi insediamenti.

Vibo Valentia, da qualcuno ribattezzata "giardino sul mare", sorge su un altipiano dominante il Golfo di Sant'Eufemia. È il capoluogo della Provincia omonima, istituita nel 1992. Già sede di insediamenti italici, nel VII sec. a.C. vi fu costruita la colonia locrese Hypponion. Nei pressi del cimitero sono ancora visibili le rovine delle imponenti mura greche dell'Acropoli del V-IV sec. a.C. scoperte da Paolo Orsi nel 1916. Nel 192 a.C. divenne colonia romana col nome di Vibo Valentia. Nel periodo medievale fu fortificata dai Bizantini e subì numerose incursioni dei saraceni, che la distrussero completamente. Nel 1240 venne ricostruita per volere dell'imperatore Federico II, che la rinominò Monteleone. In seguito fu dominio di varie potenti famiglie come i Caracciolo e i Pignatelli. Nel periodo napoleonico divenne il capoluogo della Calabria Ulteriore. Nel 1928 la città riprese il suo antico nome di Vibo Valentia. Nel centro storico sono da notare i palazzi risalenti ai secoli XVII-XVIII. Inoltre, è interessante la raccolta archeologica di Palazzo Cordopatri e il Museo Archeologico Statale "Vito Capialbi". Da visitare anche il Duomo di San Leoluca. Annessa al duomo vi è una costruzione rinascimentale nota come Valentianum che vanta un pregevole chiostro.

Nicotera si trova in un sito frequentato sin dall'età del Ferro e poi divenuto porto della colonia locrese di Medma. In posizione panoramica, al confine con la provincia di Reggio Calabria, il suo attuale nome sembra derivare da un cognome dal significato di "miracolo della vittoria". Nell'XI secolo, Roberto il Guiscardo la fortificò e costruì un possente castello, più volte danneggiato e ricostruito, di cui l'ultima nel 1764 per conto della casata dei Ruffo. Oggi ospita il Museo Archeologico comunale e la Biblioteca pubblica popolare, il Museo diocesano di Arte sacra e la Pinacoteca vescovile, che espone argenterie, monili, arredi e dipinti del Settecento calabrese. La cattedrale conserva una statua attribuita ad A. Gagini e belle sono anche le fontane di pietra di cui spiccano quella di "Don Orazio" e la "fontana dei monaci". Il vecchio centro storico, in leggero pendio, con ampia veduta della piana di Gioia Tauro, conserva intatto un intreccio di strade su cui si affacciano meravigliosi palazzi nobiliari. Nicotera è anche un centro turistico di notevole importanza.

Mileto e Filadelfia sono altri importanti centri. La prima, innalzata da Ruggero il Normanno a capitale della Calabria, è sede vescovile fin dall'XI secolo. La diocesi di Mileto fu la prima di rito latino nel meridione d'Italia, dopo che fu sostituito quello greco-bizantino. Nel 1799 il cardinale Fabrizio Ruffo vi si fermò per radunare il suo esercito della "Santa Fede", e da qui si mosse per riportare Ferdinando IV di Borbone sul Regno di Napoli. Il 28 maggio 1807 la cittadina vide lo scontro tra l'esercito napoletano e quello francese che vinse la battaglia di Mileto conquistando il dominio della regione per circa un decennio. Da visitare: la Curia, il piccolo Museo, la sorgente, la frazione di Paravati, la zona archeologica. La seconda, prima del terremoto avvenuto nel 1783, era chiamata Castelmonardo. Il sisma la rase al suolo. La ricostruzione del paese fu realizzata con un progetto urbanistico altamente qualificato per quei tempi, finanziato e coordinato dalla Massoneria, di stampo tipicamente illuminista, a griglia, secondo una visione globale quadrangolare. Nel centro, si trovano in evidenza la chiesa del Carmine, in cui è conservata una raffigurata una statua marmorea del 1400 raffigurante la Madonna della Croce, e Palazzo Serrao. Ancora oggi è rinomato l'artigianato della tessitura di Filadelfia, tutto realizzato con antichi telai a mano.

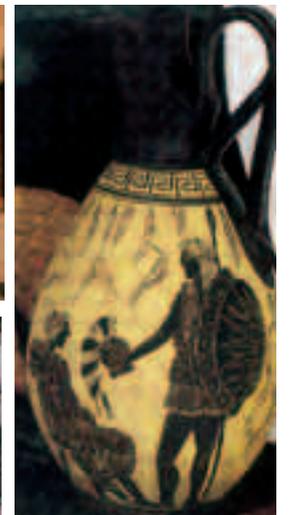
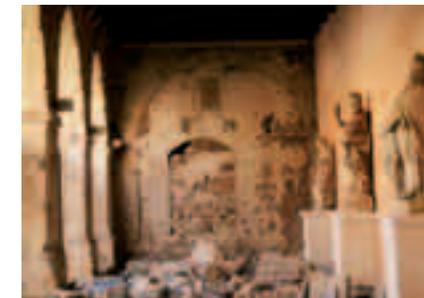


The province of Vibo Valentia has an important cultural and archeological heritage. According to Platone, the first inhabitants of Vibo Valentia were the "Bruzi", a warlike and nomadic Indo-European population. Then, there were many other settlements that contributed to enrich the cultural and popular inheritances of the town.

, called "giardino sul mare" that means a garden on the sea, is located in front of the S. Eufemia Gulf. It is the district city since 1992. It was a Locrian, Roman and Byzantine colony and changed its names several times. In 1928, the city takes over its ancient name Vibo Valentia and nowadays you can enjoy visiting the archeological elements of the "Museo Statale". In Vibo Valentia you can also visit the "Duomo di San Leoluca" and the "Valentianum", a Renaissance building with a valuable cloister.

was another important Locrian colony whose name means the "victory miracles". It is situated on a panoramic point, close to the province of Reggio Calabria. During the XI century "Roberto il Guiscardo" fortified the town and built an important castle at the top of the town. Now, the castle is an archeological museum. The Medieval cathedral of the city is important because inside there is a Gagini's memorial statue. You can also appreciate the stone fountains and the astonishing sights of Gioia Tauro valley.

are other important cities. Mileto was founded by "Ruggero il Normanno" as capital city of Calabria and it is the bishop centre since the XI century. In Mileto you can visit the "Curia" and the museum, but also Paravati (Natuza's village). In Filadelfia you can visit the "Carmine Church" but you can also appreciate its artisanal products such as embroideries and textiles.



GASTRONOMIA

Forse più di ogni altra cosa, la gastronomia vibonese è lo specchio culturale di un passato antichissimo. Saperi unici, colori sgargianti e fragranze inconfondibili sono gli aspetti caratteristici di una cucina conosciuta in tutto il mondo per il carattere deciso e la genuinità dei prodotti utilizzati. La cipolla rossa di Tropea, la 'nduja di Spilinga, i peperoncini piccanti, i dolci tradizionali, l'olio extravergine d'oliva, il pecorino del Poro sono tutti tasselli di un mosaico gastronomico di inestimabile valore e originalità. Il territorio è noto nel mondo per l'alto valore dei suoi prodotti agro-alimentari, tra i più genuini per gusto e produzione, decantati da dietologi e amanti della buona cucina. Gustate i fileia (pasta fatta in casa, condita con il ragù), i tagliarini (tagliatelle), le pitte di San Martino (biscotti farciti con un impasto di uva passa, pinoli, noci, cioccolato e vino cotto), i mostaccioli di Soriano (biscotti duri, compatti, pesanti, delle forme più svariate, decorati da carta stagnola colorata), il "pecorino del Poro", i funghi delle Serre, il vino da uva zibibbo. Sarà una vera festa per il vostro palato.

Tra i prodotti più rinomati, che hanno ottenuto anche la certificazione D.O.P., vanno evidenziati:

La 'nduja, salame morbido, spalmabile e piccante, è il più famoso tra i prodotti alimentari tipici calabresi. È originaria del Monte Poro, precisamente di Spilinga. Il nome deriva dal francese "andouille", che vuol dire "salsiccia". Non è tuttavia una salsiccia ma un insaccato a base di carne di maiale, di grasso e molto peperoncino.

La cipolla rossa di Tropea, importata dai Fenici, è coltivata in queste zone da oltre duemila anni. È rinomata per la sua particolare dolcezza. Composta da varie tuniche concentriche carnee di colorito bianco e con involucro rosso, il suo sapore dolce dipende dal microclima particolarmente stabile nel periodo invernale e per l'azione di mitezza esercitata dalla vicinanza del mare, e dei terreni freschi e limosi, che determinano le caratteristiche pregiate del prodotto.

Il tartufo di Pizzo è un gelato prodotto artigianalmente. Di forma tondeggiate, l'ingrediente base è il gelato alla nocciola, cioccolato e gianduia, modellato rigorosamente nel palmo della mano, a forma di semisfera. Quindi si scava un piccolo foro all'interno e lo si riempie con cioccolato amaro fuso. Il tutto viene racchiuso in un'eguale quantità di gelato alla nocciola, e per ultimo rotolato nella polvere di cacao mista a zucchero. Può essere consumato ai tavolini della meravigliosa piazza di Pizzo.



The gastronomy of Vibo Valentia reflects the land where every product has been created so it is impossible not to talk about the culinary delights of Vibo. The tastes that characterize this province are unique, with bright colours and excellent fragrances. These aspects make the Vibonese gastronomy famous all over the world, with its simple, strong and genuine products.

The more important products you can taste and/or buy in Vibo Valentia are:

The "'nduja", a tender and spicy salami that you can spread on bread. It is a mixture of pork meat, bacon fat, and a great quantity of hot pepper. 'Nduja is produced especially in Spilinga and its name means "spicy sausage".

The Tropea red onion was imported by Phoenicians and, now is grown in Calabria, and especially in Tropea, since 2000 years. It has a particular sweet flavor maybe because of the Calabrian mildness.

The tartufo di Pizzo is an artisanal hazelnut and chocolate ice-cream dusted with cocoa. You can taste it in front of the wonderful panorama of Pizzo.



RITI E RELIGIONE

Uno dei centri spirituali più importanti in Italia e nel mondo è senza dubbio Serra San Bruno. Posto al centro delle Serre calabresi, a uguale distanza tra la costiera tirrenica e quella ionica. L'obiettivo principale del visitatore è senza dubbio la Certosa, che sorge in un bosco alla periferia della cittadina. Il convento, luogo di mistica bellezza, è meta di un continuo pellegrinaggio. Nel monastero sono ammessi solo gli uomini, regola ferrea di isolamento imposta da San Bruno, fondatore dell'Ordine dei Certosini in Francia, che lo edificò nel 1091. Due volte all'anno - a Pentecoste ed il 6 Ottobre -, il busto del santo custodito nella Certosa viene portato in processione al paese e resta esposto per due giorni nella chiesa di Santa Maria del Bosco, altro importante luogo di culto immerso nella vegetazione.

A pochi chilometri da Serra San Bruno si trova Paravati, piccolo centro di 2.000 abitanti dove nacque e visse Natuzza Evolo, donna di straordinarie doti mistiche e dalle miracolose guarigioni. Da alcuni anni è in atto uno straordinario progetto portato avanti dalla Fondazione "Natuzza": una grande chiesa chiesta dalla Madonna a Natuzza durante un'apparizione.

Altro centro da visitare è Briatico. La struttura religiosa di maggior prestigio, anche se rimangono ben poche vestigia, è il convento dei padri domenicani fondato nel 1498 e la chiesetta di Santa Maria del Franco di età normanna, distrutti dal terremoto del 1783. Degni di nota sono gli appuntamenti dell'Infiolata e la festa del Corpus Domini di Potenzoni, durante la quale le varie congreghe realizzano lungo viali del paese enormi ed eccellenti opere decorative votive con petali di fiori.

La più importante rappresentazione e raffigurazione della ritualità sacra in provincia si concentra senza dubbio durante la settimana Santa che precede la Pasqua. Sacro e profano, misticismo e passione, tradizione e culto si fondono nei diversi riti, che costellano e caratterizzano ogni centro della provincia e ogni giorno della settimana. La teatralità delle ricostruzioni storiche nel percorso della Via Crucis vivente nei centri costieri, il rito della Cunfrunda o Affruntata, l'incontro tra Maria e San Giovanni Evangelista e l'annuncio della Resurrezione, in quelli dell'entroterra.

Particolare il rito dell'8 dicembre, festa di Maria SS. Immacolata, a Nicotera Marina. Si realizza una spettacolare processione in mare, durante la quale la statua votiva della Madonna viene trasportata in spalla, stando immersi in acqua.



Serra S. Bruno and its "Certosa" are important religious places in Italy but also in the world. From the "Certosa Monastery", twice at year (for Pentecost and the 6th October), there is a procession for the city with the bust of St Bruno. The statue will be displayed two days in "Santa Maria del Bosco Church", another wonderful place of worship in the nature.

Not far from Serra San Bruno, there is Paravati, a little village of 2000 inhabitants. This is a special place because mystic Natuzza was born there.

Another religious place you can visit is Briatico and its ancient Dominican monastery.



MUSEI - BIBLIOTECHE - CASTELLI

Il castello normanno-svevo, che si staglia maestoso sulla collina dove era situata l'acropoli dell'antica Hipponion e domina la città di Vibo Valentia e la valle del Mesima, è sede del Museo Archeologico Statale. Esso conserva reperti di varia età, dal periodo Neolitico all'età Romana, nonché materiale di antiquariato proveniente dalle ricche collezioni private. Grande risalto hanno, per l'età preistorica, i reperti rinvenuti nei pressi dell'attuale Briatico. L'età greca è illustrata attraverso i materiali provenienti dalle quattro aree sacre dislocate in varie aree della città. L'epoca romana è testimoniata da alcune statue di togati e da parti di pavimento di mosaico. Esposti numerosi Pinakes che attestano il culto, molto diffuso, di Kore-Persefon. Particolare attenzione merita la laminetta aurea - la più completa nel testo tra quelle rinvenute nella Magna Grecia - che testimonia il culto orfico. Altro importante Museo è quello dei Marchesi di Francia, di Vibo Valentia, che raccoglie, tra l'altro, una notevole collezione di artisti di scuola napoletana operanti tra il XVII ed il XIX secolo. Da ricordare anche il Museo dell'Arte Sacra a Vibo Valentia, il Museo del Mare e quello Provinciale Murattiano a Pizzo.

Nota particolare per la località Bivona, nei pressi di Vibo Marina, sulla strada che porta a Tropea. Bivona, oltre a ospitare un castello aragonese, è culla di storia gloriosa: qui sbarcarono Annibale, Cesare, Cicerone, Ottaviano, Scipione. Il porto di Bivona era il più importante dell'Italia meridionale e da esso partiva il legname in epoca romana per la costruzione della flotta navale. La sua decadenza inizia intorno all'anno Mille con le incursioni saracene.

Sul territorio di Pizzo insiste il monumento storico più tra i più visitati del Sud Italia. Si tratta della Chiesa ipogea di Piedigrotta, un luogo di culto a due passi dal mare, scavata interamente nel tufo da marinai scampati a un naufragio per ringraziare la Madonna della sua protezione. Statue, altari e acquasantiere sono frutto della sapiente mano dei maestri scultori del posto.



A 19 km a sud-est di Vibo Valentia si trova Soriano. Da visitare: la Mostra permanente dell'artigianato e la biblioteca gestita dai padri domenicani, che conserva circa 1.200 volumi, 4 incunaboli, 400 cinquecentine e alcune migliaia di edizioni dei secoli successivi. Il visitatore potrà ammirare l'imponente struttura del Convento di S. Domenico, che custodisce una raccolta di opere pittoriche, statue e alcune ceramiche decorate da Francesco Saverio Grue. Del complesso, distrutto dal terremoto del 1783, rimangono i resti del chiostro e l'elegante facciata barocca della chiesa.

Tra il Lago Angitola e l'altopiano delle Serre c'è Monterosso Calabro. La cittadina ha tutte le caratteristiche dei centri medioevali, stradine strette e tortuose, saliscendi e passaggi a cunicoli. Numerosi sono i palazzi degni di interesse, tutti dotati di splendidi portali in pietra, di stemmi nobiliari e decorazioni. Nel palazzo Amoroso è ospitato il Museo della civiltà contadina e artigiana della Calabria, designato museo d'Europa. Tra le chiese, di particolare importanza è quella parrocchiale del 1600 e la più recente chiesa del Rosario del 1800.

Into the "Swabian-Norman Castle", "Museo Archeologico Statale" in Vibo Valentia you can see prehistoric, Greek, Romans findings but also various objects from some important Vibonese collections. Another important museum you can also visit in Vibo is the "Museo dell'arte Sacra", while the "Museo del Mare" and the "Museo Provianciale Murattiano" are both in Pizzo.

is close to Vibo Marina and it is famous for its Aragonese castle.

is an enchanting place for its "Piedigrotta Church", the church completely carved out in the tuff by fishermen who shipwrecked on the Pizzo coasts and who wanted to be grateful to the Holy Mother.

is famous for its book collections, for its Dominican monastery and for the baroque elements of its churches.

seems to be a typical medieval village because of its small, narrow and tortuous streets, passages and tunnels. Into the "Palazzo Amoroso" you can admire the "Museo della civiltà Contadina e artigiana della Calabria".



I SENTIERI DELLA NATURA

Innumerevoli sono le escursioni che si possono effettuare nel territorio vibonese, da quelle più semplici a quelle più impegnative e avventurose in luoghi vergini, con spettacoli inimmaginabili, per ogni tipologia di pubblico, dagli esperti camminatori agli amanti delle passeggiate nei boschi, e ancora agli appassionati di trekking e di fotografia. Famosissimo è il Sentiero Frassati della Calabria, uno dei sentieri italiani dedicati dal Club Alpino Italiano al beato Pier Giorgio Frassati. È un sentiero escursionistico ad anello della durata di 7 ore che percorre il territorio dei comuni di Mongiana (sede di uno dei più attrezzati centri che il Corpo Forestale dello Stato ha nel Meridione, nonché sito in cui si possono ammirare i ruderi di archeologia industriale delle antiche ferriere borboniche e della fabbrica d'armi) e di Serra San Bruno (cuore universale della spiritualità certosina). Altro luogo ideale per passeggiate e momenti di assoluto relax è il lago Angitola, un bacino artificiale nel territorio del comune di Maierato. È stato creato sbarrando il corso del fiume Angitola, da cui prende nome. Dal 1985 è zona umida di importanza internazionale, tutelata dal WWF, stagionalmente abitata da aironi cinerini, svassi, cigni e tante altre rare specie avifaunistiche.

Vibo Valentia is a good place for hiking because you can enjoy the sea or the mountain paths. But you can also explore and take photos of an uncontaminated nature. Club Alpino Italiano mentioned the "Sentiero Frassati della Calabria" as one of the best Italian path, where you can walk for at least 7 hours. Another stunning place for hiking and trekking is "Lake Angitola", close to Maierato and preserved by WWF. Here you can watch grey herons, great crested grebe, swans and many others species.



TURISMO DA DIPORTO

Uno degli approdi principali per le imbarcazioni da diporto sul versante tirrenico è Vibo Valentia Marina, dotata di un importante scalo portuale utilizzato per le attività commerciali, pescherecce e turistiche. È fiorente la produzione di accessori e scafi per la nautica da diporto, sostenuta dalle tante aziende locali, presenti sul mercato da oltre 30 anni. L'approdo conta circa 450 posti barca e ottimi servizi ai naviganti. Funzionalissimi i collegamenti con le isole Eolie, che distano solo 35 miglia marine. Ogni anno, la prima settimana di Maggio, è realizzata presso il porto di Vibo Marina la Fiera Nautica delle Calabrie, prima fiera nautica del meridione.

L'altro grande approdo marino turistico è il porto di Tropea. Presso la moderna e attrezzata banchina sono stati ritrovati resti di necropoli e costruzioni greche e romane, risalenti a tremila anni fa. Sono garantiti 620 posti barca, uno straordinario paesaggio a ridosso dell'antica cittadina e ottimi servizi. Da sottolineare la possibilità di escursioni sottomarine tra i famosi paradisi acquatici del Parco marino di Capo Vaticano, tra gli scogli di granito delle secche rocciose e la straordinaria fauna mediterranea.

Vibo Marina is one of the principal landing place for the pleasure craft boats on the Tyrrhenian Sea. Vibo Marina harbour is very important for its commercial and tourist activities. From Vibo Marina you can easily reach the Aeolian Islands.

The Tropea harbour is another important landing place. From this place you can organize sub water excursions and see the famous underwater paradises with Mediterranean fauna.





Il portale del turismo in provincia di Vibbo Valentia

VIBOVAGANDO

ALLA RICERCA DI EMOZIONI



Camera di Commercio
Vibbo Valentia

www.vibovagando.it